

Procedura per il rilascio della Carta di Attivazione

Per il funzionamento di un sistema di emissione dei titoli di accesso e per la generazione del sigillo fiscale è necessario richiedere il rilascio all'Agenzia delle Entrate di una carta di attivazione ("smart-card").

La carta, che consiste in una scheda a microprocessore prodotta dall'Agenzia delle Entrate, viene gestita dalla SIAE, che provvede a personalizzarla - mediante memorizzazione del codice fiscale o della partita IVA, della denominazione dell'utilizzatore e della data di attivazione - ed a consegnarla agli interessati.

In caso di cessione a terzi delle apparecchiature o di cessazione dell'attività, la carta di attivazione è rimossa e consegnata alla SIAE.

Per poter svolgere l'attività di emissione di titoli di accesso, il titolare deve richiedere:

- all'Agenzia delle Entrate, Direzione Centrale Amministrazione, il rilascio della carta; la domanda può essere inoltrata a mezzo raccomandata a/r o presentata direttamente. Se l'apparecchiatura che si intende utilizzare è di un tipo già ritenuto idoneo dalla suddetta Amministrazione finanziaria, il richiedente può evitare di allegare la documentazione richiesta e ricorrere all'autocertificazione (DPR 445/2000)
- all'Ufficio SIAE competente per il territorio in cui si trova l'unità centrale del sistema, la consegna della carta di attivazione (smart-card), unendo copia della richiesta inoltrata all'Amministrazione finanziaria. La richiesta di consegna deve essere sempre presentata direttamente da una persona fisica, che può essere anche il legale rappresentante di una società o una persona in possesso di una procura apposita.

In sintesi:

1. Richiesta di "rilascio" (indirizzata all'Agenzia delle Entrate)

La richiesta, corredata dall'eventuale autocertificazione, va inoltrata (Prov. dell'Agenzia delle Entrate 22 ottobre 2002, Titolo I), dal titolare del sistema di emissione di titoli di accesso all'Agenzia delle Entrate.

Il titolare del sistema può essere una persona giuridica (società, ente, ecc.), mentre il titolare della carta di attivazione è sempre una persona fisica. La carta genera infatti la coppia di chiavi asimmetriche che consentono l'uso della firma digitale, creando uno stretto legame tra la smart-card ed il soggetto a cui viene rilasciata, anche per le responsabilità che derivano da una emissione dei titoli irregolare o da una trasmissione dei dati non corretta.

- CONTENUTO DELLA DOMANDA DA RIVOLGERE ALL'AGENZIA DELLE ENTRATE:

La domanda deve indicare gli estremi del documento di riconoscimento del richiedente, i locali di installazione del sistema, le modalità di emissione dei titoli e di trasmissione dei riepiloghi.

Il richiedente deve, inoltre, impegnarsi a non apportare modifiche al sistema, ad utilizzare la carta che verrà rilasciata esclusivamente per quel sistema, a trasmettere i riepiloghi giornalieri e mensili e ad utilizzare la firma digitale a bordo della carta di attivazione esclusivamente per le finalità previste, in conformità al manuale operativo predisposto dall'Ente "InfoCamere", che ha rilasciato il certificato della chiave pubblica utilizzata per la firma digitale.

Il richiedente si impegna anche a comunicare alla SIAE, mediante l'apposita funzione del sistema, gli organizzatori per conto dei quali emette i titoli di accesso, l'alterazione, il danneggiamento, la distruzione, il furto o lo smarrimento dell'apparecchiatura, della carta di attivazione o anche del log delle transazioni, allegando copia della denuncia presentata all'Autorità di pubblica sicurezza.

Il richiedente che non sia anche organizzatore deve necessariamente esercitare attività di impresa e quindi è tenuto ad indicare nella domanda il numero di iscrizione nel registro delle imprese presso la camera di commercio e il numero di partita IVA.

- **Allegati alla domanda**

Il richiedente deve allegare alla domanda la relazione - con le fotografie dell'apparecchiatura - sulle caratteristiche tecniche (hardware e software) del sistema, il manuale operativo, la fotocopia del documento personale di riconoscimento, una dichiarazione resa in autocertificazione (L. 15/1968) che attesti che gli eventuali dispositivi del sistema previsti per altre finalità non alterano lo svolgimento delle funzioni fiscali collegate a questa speciale disciplina. Alla domanda deve essere, infine, unito il certificato rilasciato da istituti universitari o dal Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR) attestante la conformità del sistema alle previsioni del DM 13/7/2000 e dei provvedimenti dell'Agenzia delle Entrate del 23/7/2001 e del 22/10/2002.

2. Richiesta di "consegna" (da indirizzare alla SIAE)

Il titolare del sistema di emissione dei titoli di accesso deve compilare e presentare all'Ufficio SIAE competente per territorio la "richiesta di consegna carta di attivazione".

Deve, inoltre, consegnare copia della richiesta di "rilascio" presentata all'Agenzia delle Entrate e della documentazione allegata.

La richiesta "di consegna" deve essere presentata personalmente dal titolare, senza possibilità di delega, salvo eventuale procura autenticata da un notaio o da un altro pubblico ufficiale che attesti che il richiedente è designato dal titolare a svolgere le sue funzioni in questo ambito.

Per il riconoscimento dell'identità personale del titolare/richiedente, si dovrà esibire uno tra i seguenti documenti: carta d'identità, patente di guida rilasciata dalla Prefettura, passaporto.

3. OK dell'Agenzia delle Entrate (Autorizzazione al rilascio della carta di attivazione)

L'Agenzia delle Entrate, a seguito del parere positivo dell'apposita Commissione, autorizza il rilascio della carta con apposito provvedimento, trasmesso sia al titolare che alla SIAE.

Rilascio provvisorio

Se la carta di attivazione è richiesta per un'apparecchiatura identica ad un'altra già in possesso di idoneità, l'Agenzia fornisce un provvedimento di autorizzazione provvisorio valido per un periodo di tre mesi, prorogabile una volta sola.

A seguito del rilascio provvisorio, la SIAE effettua il controllo di conformità dell'apparecchiatura alle specifiche tecniche previste. Se viene confermata l'idoneità, l'Agenzia delle Entrate ratifica il primo rilascio e l'autorizzazione diventa definitiva. La procedura deve comunque essere ultimata entro la scadenza del periodo provvisorio.

Avvertenza: la richiesta di rilascio della carta di attivazione per apparecchiature già ritenute idonee dall'Agenzia delle Entrate può essere fatta solo se il Titolare è già in possesso di tale apparecchiatura e la stessa è pronta, una volta associata alla carta di attivazione, a funzionare come sistema di biglietteria.

4. Inizializzazione e personalizzazione della carta di attivazione

La Direzione Generale della SIAE, ricevuta la comunicazione da parte dell'Agenzia dell'autorizzazione al rilascio, provvede alla inizializzazione e personalizzazione della carta inserendo i dati del titolare e/o richiedente ed a trasmettere la stessa all' Ufficio SIAE presso il quale è stata presentata la richiesta di consegna.

La carta viene imbustata in un plico sigillato con una lettera di accompagnamento in cui sono indicati:

- PIN;
- PUK;
- PASSWORD per le comunicazioni verbali di supporto/revoca/sospensione della smart card;
- Il codice smart card (serial number) (presente sia elettronicamente in un campo a bordo della carta, sia serigrafato sulla carta stessa).

PIN, PUK e PASSWORD sono resi illeggibili a terzi da un idoneo sistema di protezione.

5. Consegna e verifica

L'ufficio SIAE competente per il territorio contatta il richiedente per la consegna della busta chiusa, del libretto fiscale (se si tratta della prima carta di attivazione) e la prova della Smart Card. Il richiedente, in presenza dell'addetto SIAE, verifica la funzionalità della carta e controlla i contatori. Si provvede, infine, alla compilazione di una ricevuta di consegna ed il risultato della verifica viene annotato immediatamente sul libretto fiscale.

6. Cessazione di validità

Il richiedente/titolare, in caso di:

- rinnovo;
- cessazione dell'attività;
- furto/smarrimento, malfunzionamento e rottura fisica;

- variazione dei dati rispetto a quanto dichiarato nel modulo di richiesta “di consegna”;

provvede a contattare l'ufficio SIAE competente ed a compilare il modulo apposito.

L'addetto SIAE verifica la situazione dei contatori e rilascia copia del “modulo di comunicazione interruzione attività”, annotando il tutto sul libretto fiscale.

In caso non sopraggiunga nessuno di tali eventi, il richiedente/titolare deve provvedere – con un congruo anticipo - a richiedere una nuova carta di attivazione alla scadenza dei tre anni di validità del certificato pubblico associato alla firma digitale.

La carta, in tutti i casi sopra esposti, ad eccezione del furto o smarrimento, deve essere restituita all'ufficio SIAE competente.

In caso di furto/smarrimento, qualora venga successivamente rinvenuta, la carta non può essere più riattivata ed il richiedente/titolare ha l'obbligo di restituirla alla SIAE e di darne comunicazione all'Autorità presso cui è stata presentata la denuncia precedente.

La carta resta di proprietà dell'Agenzia delle Entrate. Gli oneri relativi alla procedura di rilascio della carta sono, nella prima fase di applicazione, a carico dell'Agenzia delle Entrate e della SIAE.

7. Sospensione e revoca della carta di attivazione

La carta di attivazione deve essere restituita alla SIAE nel caso in cui l'Agenzia delle Entrate decida di esercitare il potere discrezionale riconosciuto dalla legge e, comunque, nel caso in cui ricorrano le ipotesi di: mancato rispetto della garanzia fiscale, delle specifiche funzionali, delle prescrizioni di carattere tecnico amministrativo e degli impegni assunti nella domanda di rilascio della carta di attivazione; difformità del sistema rispetto a quello approvato (art. 17 del provvedimento Ag. Entrate 22.10.2002).

8. Autorizzazione per l'installazione di nuove versioni

Da molti titolari è stata rappresentata la necessità di aggiornare i loro sistemi di emissione di titoli di accesso con nuove versioni evolutive (o “release”) già autorizzate (omologate) dall'Agenzia delle Entrate nei confronti dei produttori dei sistemi stessi.

Tali nuove versioni costituiscono aggiornamenti o evoluzioni del software del sistema, che comunque assicurano il mantenimento dei dati già memorizzati nel sistema stesso, compresi quelli registrati nel log e nelle carte di attivazione rilasciate.

L'Agenzia delle Entrate, ritenendo non necessaria in tali casi l'emanazione di tante specifiche autorizzazioni quante sono le installazioni degli aggiornamenti presso i singoli sistemi, ha approvato la seguente procedura, che sarà pertanto seguita da ciascun titolare prima di procedere all'attivazione di una nuova “release” nel proprio sistema di biglietteria:

- 1) Il titolare dovrà preventivamente munirsi di apposita autocertificazione rilasciata dal produttore del proprio sistema, con l'indicazione del provvedimento di

approvazione della nuova "release" da installare, emanato dall'Agenzia delle Entrate;

2) Il titolare dovrà poi compilare in ogni sua parte il modulo "Sieta 06" allegato e consegnarlo allo sportello SIAE competente, allegandovi l'autocertificazione di cui al punto 1; l'operatore SIAE aggiornerà nel "Data Base" SIAE le informazioni relative alla nuova "release" da installare;

3) Terminato l'aggiornamento del "Data Base", l'operatore SIAE, a richiesta dell'interessato, rilascerà copia "per ricevuta" dello stesso modello "Sieta 06", trattenendo l'originale agli atti dell'Ufficio;

4) Il titolare provvederà ad annotare l'avvenuta installazione della nuova "release" sul libretto fiscale in dotazione;

Tale procedura è applicabile anche per i sistemi ancora da attivare, qualora l'autorizzazione al rilascio della carta di attivazione faccia riferimento ad una versione (software) già superata da una nuova "release".

Anche il modulo "Sieta 06" ("comunicazione di aggiornamento versione") è disponibile nella sezione "Modulistica".

9. Richiesta di revoca indirizzata all'Agenzia delle Entrate e contestuale richiesta di rilascio carte di attivazione

Nel caso si voglia sostituire l'apparecchiatura in dotazione, con altra ritenuta idonea alle proprie esigenze, è necessario indirizzare all'Agenzia delle Entrate la richiesta di revoca del precedente provvedimento autorizzativo, e contestualmente, con lo stesso modulo richiedere il rilascio della carte di attivazione per la nuova apparecchiatura.

Nel contempo ci si dovrà recare all'Ufficio SIAE competente per la richiesta di consegna delle nuove carte e restituzioni delle precedenti.